REDAZIONE: Via IV Novembre 149 — Telefoni 67.121 - 68 521 - 61.409 67.845

Temperatura di ieri: min. 6,2 - max. 11,4

Cronaca di Roma

Il cronista riceve dalle ore 19 alle 21

DOMANI SI APRE LA STAGIONE LIRICA

L'Opera è ancora la Cenerentola dei teatri

Una visione troppo ristretta – Raffronto con i cartelloni della Scala e del S. Carlo

Con la tradizionale grande serata di gala, domani sera il Teatro dell'Opera aprirà i suoi battenti alla nuova stagione lirica. Parlare di impaziente attesa per questa inaugurazione è certamente eccessivo e fuor di proposito, ma non si può negare che l'apertura del massimo teatro cittadino è un avvenimento, sempre, di grande interesse; anche perchè con l'inizio dell'attività dell'Opera la vita culturale e artistica della città entra nel suo pieno e la cittadinanza ha finalmente dinanzi a sè un quadro preciso di ciò che, per tutto il periodo invernale e primaverile, Roma offrirà in questo campo.

Ed è appunto in merito a questo quadro di attività che vorremmo fare oggi alcune considerazioni generali.

Mentre il teatro di prosa, grazie soprattutto alla meritoria opera di alcune personalità, ha già toccato in questi mesi un vertice mai raggiunto con una serie di spettacoli indimenticabili e insuperati, ben più meschino si presenta il programma presentato dall'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e il cartellone approntato dal sovraintendente del Teatro dell'Opera.

Con ciò non vogliamo assolutamente asserire che l'Accademia di Santa Cecilia e il Teatro dell'Opera siano venuti meno ai loro compiti e si siano assoggettati ad una situazione generale quanto mai precaria e in disfacelo; certo è che i cartelloni presentati dai due enti hanno profondamente deluso quella parte di cittadinanza che alla musica dedica la sua particolare attenzione.

Nè a fare questi rilievi siamo noi i primi: basta dare una scorsa alle recensioni pubblicate da tutti i quotidiani, in occasione del concerto inaugurale all'Argentina, per rendersi conto che esiste un profondo malumore ed una evidente insoddisfazione anche nel campo degli stessi critici.

Analoghe preoccupazioni ed identici dubbi sorgono alla lettura del cartellone dell'Opera; preoccupazioni e dubbi che divengono ancora più assillanti se a questo cartellone si raffrontano quelli annunciati dal Teatro della Scala di Milano e del S. Carlo di Napoli.

Tutti conosciamo il lungo travaglio del nostro massimo teatro lirico, la infelice sorte che ebbe per la improvvisata gestione del maestro Salviucci, le difficoltà finanziarie in cui si dibatte ancora per le incomprensioni del governo e dello stesso Comune. Nè si può disconoscere all'attuale sovraintendente comm. Parisi il merito di aver riorganizzato il teatro, di averlo riportato ad una dignità che aveva completamente perduta per le «bizzarrie» del Salviucci; ma tra i passi compiuti in avanti e la funzione che l'Opera dovrebbe assolvere c'è ancora un profondo solco che non può essere superato con le attuali, limitate vedute.

E' vero, un raffronto completo tra l'attività dell'Opera e l'attività della Scala non è possibile. Mentre a Milano la borghesia e i ricchi, se non altro per ambizione, aiutano finanziariamente il teatro, a Roma i principi e i latifondisti, per lo stesso carattere parassitario che hanno nella vita economica della nazione, si disinteressano completamente del Teatro dell'Opera, salvo le sporadiche apparizioni nelle serate di prima. Ma dinanzi a questo passivo atteggiamento l'Opera potrebbe individuare altre fonti finanziarie, certamente più sicure ed egualmente consistenti; e tra queste un posto di primo piano dovrebbero avere gli spettacoli popolari, i quali assicurerebbero incassi sicuramente maggiori di quelli delle recite ordinarie, in cui una buona metà dei posti è gratuita.

Se però un raffronto completo non è possibile, è egualmente inspiegabile il fatto che il cartellone milanese accolga i nomi di direttori quali De Sabata, Herbert von Karajan, Dimitri Mitropulos, Klemens Krauss i quali, invece, non sono menzionati in quello romano. Egualmente inspiegabile è il fatto che il cartellone della Scala contenga balletti quali «Le creature di Prometeo» di Beethoven, «Capriccio Spagnolo» di Rimski-Korsakov, «Il bacio della fata» e «Petrusca» di Strawinsky, «Dafni e Cloe» di Ravel, «L'amore stregone» di De Falla, mentre a Roma si eseguiranno i ben più modesti «Bolle di sapone» di Casavola, «La Tarantola» di Piccioli e «Racconto d'inverno» di Rossellini. E che dire delle nuove opere allestite? Mentre il S. Carlo a Napoli mette in scena «Il giocatore» di Prokofiev e «Dall'oggi al domani» di Schoemberg, l'Opera si accontenta dell'«Enea» di Guerrini, «La luna dei Caraibi» di Lualdi e la «Medea» di Canonica.

Analoghe considerazioni potrebbero farsi sulle opere di repertorio e sulle varie regie. Da cosa dipende tutto ciò? Solo da mancanza di denaro?

Possibile che il Teatro San Carlo metta in scena l'«Otello» con regia di Roberto Rossellini solo perchè è più ricco dell'Opera?

Evidentemente si tratta anche di gusto e di amore per certe manifestazioni. L'Opera difetta ancora di questo gusto e di questo amore. La sua attività è troppo burocratica, troppo legata ad un misterioso bilancio.

L'altro anno, quando il commendator Parisi, designato dal Consiglio comunale, venne nominato sovraintendente non mancammo di esprimere il nostro compiacimento. Analogo consenso riscosse la stagione lirica che egli riuscì ad allestire. Seguimmo anche con interesse l'opera di ricostruzione che egli compì. Ma oggi — proprio perchè il comm. Parisi è riuscito a far compiere grandi passi in avanti al Teatro — la popolazione non può ritenersi soddisfatta.

E' necessario che l'Opera compia quel salto di qualità che la porti ad affiancarsi ai maggiori teatri italiani. Questo per il decoro e il nome della Capitale che da troppo tempo è stata ridotto alla funzione di Cenerentola del teatro lirico nazionale.

GIACOMO QUARRA

"UNA BEFANA FELICE A UN BIMBO INFELICE"

L'Unità invita i lettori a contribuire alla grande campagna di solidarietà

Manca un mese al grande giorno: occorre organizzare rapidamente la raccolta delle offerte per garantire un dono a migliaia di fanciulli diseredati!

Fra un mese è la Befana. Ed ecco puntualmente, come negli anni trascorsi, levarsi da questa pagina l'appello dell'*Unità* ai suoi lettori fedeli, ai suoi sostenitori, agli Amici e ai compagni perchè ciascuno, con le proprie possibilità contribuisca ad assicurare un dono ai figli dei disoccupati, ai bimbi poveri dei rioni e delle borgate nel giorno che la tradizione dedica alla felicità dei fanciulli.

Questa quinta edizione della «Befana felice a un bimbo infelice» rappresenta la naturale conclusione di una campagna di solidarietà popolare che, pur senza clamori e senza grossi titoli, si è protratta per tutto l'anno e nel corso della quale quasi giornalmente lettori bisognosi e lettori generosi si sono incontrati, tramite la nostra pagina ed hanno stretto quei vincoli di fraternità e di riconoscenza che possono scaturire non dalla pura e semplice carità, ma soltanto dalla comprensione e dalla solidarietà umana.

In questo anno hanno risposto ai nostri appelli circa 18.000 lettori, i quali hanno offerto, volta a volta, caso per caso, una somma complessiva di oltre trecentomila lire: un altro migliaio di lettori ha offerto direttamente medicinali, capi di vestiario, lavoro; a tutto questo va aggiunto il contributo diretto della Cellula di Partito del nostro giornale, che si aggira intorno alle 91 mila lire. Particolare commozione suscitarono i nostri appelli per salvare la vista a una bimba, a un ragazzo e a un vecchio: in tutte queste occasioni avemmo l'occasione per tastare il polso del nostro pubblico e mai restammo delusi, sempre abbiamo ricevuto la riprova della grande sensibilità ed umanità che animano coloro ai quali siamo stati costretti a rivolgerci.

L'appello di oggi è l'ultimo dell'anno, è un appello che rivolgiamo alla collettività perchè da questo appello dipende la felicità non di un singolo individuo ma di una spaventosa massa di diseredati. Di una massa che in questi ultimi dodici mesi si è andata accrescendo, perchè la miseria si è accresciuta, si è accresciuta la disoccupazione, si è accresciuto il numero dei senzatetto, coloro che conducevano un tenore di vita decoroso è ancora diminuito.

L'anno scorso, che pure le possibilità dei nostri amici furono duramente provate dai soccorsi agli alluvionati, la tradizionale iniziativa del nostro giornale riuscì ad assicurare una Befana a duemila bambini: questo anno occorre aumentare questa cifra, occorre che altri bambini siano sottratti all'influenza di quella «carità» che prima o poi andrà sempre a tramutarsi in corruzione. Tu, o lettore, che l'anno scorso sei stato generoso, cerca di esserlo adesso ancora di più, popolarizza la nostra iniziativa, falla conoscere al tuo collega e al tuo coinquilino e chiedi anche a lui una modesta offerta. Migliaia di bambini te ne saranno grati.

* * *

Le offerte si ricevono direttamente presso il Comitato provinciale «Amici dell'*Unità*» in via della Cordonata 3 (tel. 67-121, int. 24); desiderandone il ritiro a domicilio si telefoni anche al 684-291 (Segreteria di redazione) dalle ore 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.

Per l'elezione dei delegati al Congresso Scuola media

Il Sindacato romano della Scuola Media comunica che la elezione dei delegati al congresso provinciale e al congresso nazionale avranno luogo presso lo Istituto magistrale «Oriani» di piazza Indipendenza, nei giorni e nelle ore seguenti: lunedì, 8 dicembre, dalle ore 9 alle 20 ininterrottamente; martedì 9, dalle ore 8 alle 14 e dalle 16 alle 21; mercoledì 10, dalle ore 8 alle 14 e dalle 16 alle 22.

Borsa nera alla rovescia della benzina (110 al litro)

Secondo notizie diffuse da una agenzia di stampa si andrebbe estendendo a Roma la vendita della benzina di contrabbando (o sul mercato libero, che dir si voglia). Questa benzina viene a costare circa 110 lire al litro, 18 lire in meno, cioè, di quella normale. Donde provenga la benzina venduta al «mercato nero» è difficile dire; si pensa tuttavia che una parte sia messa in circolazione da alcune raffinerie desiderose di alleggerire i loro depositi, sovraccarichi per la notevole produzione e la scarsa vendita.

Diffusione straordinaria dell'Unità del lunedì

Per domani, giorno festivo, gli «Amici dell'Unità» i giovani e il Partito, sono impegnati per una grande diffusione, che sia un valido aiuto alla battaglia che l'Opposizione sostiene in Parlamento contro la legge truffa. Le segreterie di sezione sono invitate a collaborare con il responsabile degli «Amici» nello organizzare la diffusione straordinaria. Per le prenotazioni, telefonare dalle ore 9 alle 12 o dalle 18 in poi, presso l'Associazione «Amici dell'*Unità*».

CdL e sindacati elettrici per le centrali del Sangro

Si chiede l'inizio dei lavori da parte dell'ACEA

La C.d.L. ha ieri inviato un messaggio di adesione al Convegno che i lavoratori della zona del Sangro hanno promosso per rivendicare le costruzioni delle centrali elettriche del Sangro e la nazionalizzazione dei monopoli elettrici.

La C.d.L. di Roma, che ha seguito la lotta condotta dai lavoratori della ACEA per ottenere la rapida costruzione delle centrali, nel dare la sua adesione all'iniziativa presa dalla C.d.L. di Chieti, ha ribadito la necessità che i lavoratori elettrici proseguano la azione intrapresa per spezzare il monopolio della SME, fornire a Roma la energia necessaria allo sviluppo del suo potenziale industriale e, insieme, assicurare lavoro alle popolazioni della zona del Sangro

Il sindacato provinciale della Federazione italiana dei dipendenti aziende elettriche ha inviato alla Presidenza del Convegno, il seguente telegramma: «Lavoratori elettrici Roma inviano solidarietà Convegno auspicando rapida positiva conclusione lotta cittadina Valle Sangro per inizio lavoro costruzione centrali da parte ACEA sottraendo popolazioni interessate da note speculazioni monopolio SME».

SI RICORDA a tutti gli amministratori di sez. che oggi l'amministrazione della Fed. resterà aperta fino alle ore 13.

RAFFINATA ED ELEGANTE ABITAVA AI PARIOLI

Arrestata un'abile avventuriera che si spacciava per principessa

Era attivamente ricercata da otto Questure; quella di Torino è riuscita a smascherarla — Gioielli e stupefacenti

Un'audace ed elegante avventuriera romana, che si spacciava per moglie dei più importanti e famosi industriali italiani, è stata arrestata a Torino dopo aver consumato una lunga serie di truffe

La donna, le cui autentiche generalità sono Amedea Daria Giovinetti vedova Cerrelli, di 32 anni, abitante in via Antonio Bertoloni 56, ai Parioli, era ricercata dalle Questure di Roma, Milano, Padova, Salò, Bologna, Livorno, Trento, Napoli.

In quest'ultima città la scaltra Amedea si fece consegnare recentemente — senza naturalmente pagarla — una pelliccia di astrakan del valore di 800 mila lire, dal negoziante Mele con bottega in vicolo Berio. Fatto ritorno a Roma con un'auto presa a noleggio, sparì lasciando l'autista in asso, senza dargli un soldo. Subito dopo si ebbe notizia delle sue gesta nella capitale. Da un gioielliere di piazza di Spagna riuscì a farsi consegnare con un abile stratagemma un prezioso orologio, e dai commessi del negozio di mode Romagnoli, in via Francesco Crispi, alcuni raffinati e costosi capi di vestiario. In tali occasioni si spacciò per «la signora Alemagna, quella dei panettoni», riuscendo a sorprendere la buona fede dei negozianti: In altre occasioni prendeva il nome di Invernizzi, Galbani, Zegna, Marzotto, Materazzo, Vaselli, Cirio, Motta, Caracciolo. Nemmeno una vera dama avrebbe saputo dire con una voce così bella la frase: «Sono la principessa Caracciolo».

La falsa principessa

Il 24 novembre fuggì da Roma, dove era ricercata, e si trasferì a Torino, prendendo alloggio in uno dei più lussuosi alberghi della città. Il giorno seguente si recava nella gioielleria Furst, in via Roma, e al direttore Fulvio Bellanzin dichiarava di voler acquistare dei gioielli di grande valore. Il Bellanzin le sottoponeva la preziosa merce. A un certo punto, la truffatrice consegnava mille lire ed una ricetta ad un fattorino pregandolo di acquistarle la medicina in una farmacia distante pochi passi. Il fattorino obbediva, ma si sentiva rispondere dal farmacista: «Ci vuole il nome di chi lo richiede Questo è uno stupefacente».

Ritornato a mani vuote, il commesso prendeva da parte il Bellanzin e gli comunicava sottovoce la sua davvero stupefacente scoperta. Insospettito, il direttore riusciva a sventare una truffa dell'avventuriera, la quale aveva tentato di acquistare due braccialetti con un assegno a vuoto. Dieci minuti dopo, la Giovinetti rubava una borsetta nel negozio Longhi, pure in via Roma e, qualche giorno più tardi, veniva arrestata.

Un pensionato si uccide per l'estrema miseria

Il cadavere di un vecchio annegato, scoperto l'altro ieri mattina da un operaio nella darsena del porto-canale di Fiumicino, è stato identificato per il pensionato della Previdenza Sociale Guido Rellini, di 64 anni, nato a Firenze e domiciliato nella nostra città.

Il povero vecchio si è ucciso per le precarie condizioni di salute e per l'estrema miseria

IERI SERA A SANTA MARIA IN VIA

Un violento incendio devasta la «Casa dell'impermeabile»

Dieci milioni di danni secondo il proprietario — La causa: un corto circuito

Ingentissimi danni, valutati a oltre dieci milioni di lire, ha provocato un impetuoso incendio esploso ieri sera, verso le ore 20,30 nella «Casa dell'Impermeabile» all'angolo tra via di S. Maria in Via e via dei Crociferi con ingresso al n. 29 di quest'ultima strada.

Il proprietario sig. Mario De Lorenzo stava chiudendo le saracinesche, dopo una giornata di intenso lavoro, allorchè si accorgeva che nell'interno dei locali si stava sviluppando un preoccupante principio di incendio. Allarmato, il De Lorenzo rientrava precipitosamente nel negozio e si dava a toglier via gli impermeabili che si trovavano più vicini alle fiamme, abbrancandone febbrilmente quanti più poteva. Nel frattempo, alcuni passanti telefonavano ai Vigili del fuoco.

Pochi minuti dopo, precedute dall'urlo delle sirene, le autopompe dei Vigili giungevano sul posto e la lotta contro il fuoco aveva inizio. Purtroppo, però, le fiamme si erano già fortemente sviluppate, trovando facile esca e alimento nella particolare infiammabilità dei tessuti impermeabilizzati con resine e gomma. I pompieri dovevano perciò forzosamente limitarsi a salvare dal fuoco il mezzanino sovrastante il negozio e i locali attigui, ma non potevano far nulla contro la distruzione della merce, nella sua quasi totalità. Anche il costoso arredamento della «Casa dell'Impermeabile» è stato completamente divorato dalle fiamme. La cifra di dieci milioni di danni, riferita dal proprietario, non sembra quindi affatto esagerata.

Secondo quanto il De Lorenzo ha dichiarato ai Vigili, il fuoco si sarebbe sviluppato a causa di un corto circuito provocato da un guasto all'interruttore centrale dell'impianto elettrico.

Una bambina cade da tre metri di altezza

Una disgrazia, che fortunatamente non ha avuto conseguenze irreparabili, è avvenuta alle ore 15 di ieri in via dell'Acqua Bullicante: una bimba di sette anni, Rossana Pascasi, mentre giocava sulla terrazza del proprio appartamento, sospinta accidentalmente da una compagna di gioco, precipitava dall'altezza di tre metri in una sottostante terrazza.

Subito soccorsa dalla mamma, la piccina veniva trasportata con tutta urgenza all'ospedale San Giovanni, dove quei sanitari la giudicavano guaribile in pochi giorni, avendo riportato solo qualche leggera contusione.

Muore un vecchio travolto da un'auto

All'ospedale S. Camillo è deceduto ieri mattina il pensionato Arduino Baraldi, di 75 anni, il quale l'altra sera era stato investito da una macchina dell'Aviazione Militare.

A S. Giovanni è stato ricoverato e giudicato guaribile in 60 giorni il contadino Agostino Cianfanelli, di 55 anni, domiciliato ad Ariccia, il quale, verso le 18,30, sulla via Appia, all'altezza del quarto miglio, era stato investito da un'auto condotta da Celestino Levantesi, di 49 anni, abitante in via Baldassarre Peruzzi 23.

Verso le 19,45 di ieri, in via Noventana, il 50enne Mario Rudel, abitante in piazza Sempione 19, nel salire su un filobus della linea «37», scivolava dal predellino e cadeva in malo modo, producendosi lesioni che al Policlinico sono state giudicate guaribili in un mese.

Il geometra Sauro Cardosi, di 27 anni, abitante in via Mirandola 7, ieri mattina, percorrendo in Lambretta la via Enea, andava a cozzare contro un pullmann della Stefer.

ERA STATO PROIBITO DAL QUESTORE

Il manifesto sulla legge truffa autorizzato dalla Magistratura

Le proteste di ieri — Si intensifica il tesseramento

Sui muri della città sono comparse ieri centinaia di copie di un manifesto contenente l'appello che i centomila comunisti romani rivolgono alla cittadinanza perchè compatta e vigorosa sia la protesta contro i tentativi liberticidi del governo e contro la legge elettorale truffaldina.

Il Questore aveva posto il veto al manifesto, proibendone l'affissione, ma una sentenza della Magistratura, che suona implicita condanna all'operato fazioso della polizia, ha permesso, nonostante le pressioni governative, che l'appello raggiungesse vasti strati della cittadinanza.

E ieri mattina capannelli di cittadini si sono soffermati dinanzi ai manifesti appena affissi. Il contenuto dei quali ha suscitato grande interesse ed è stato favorevolmente commentato. Questo messaggio giunge, infatti, in un momento in cui più chiara si fa nell'opinione pubblica la consapevolezza della gravità della manovra democristiana e più viva, quindi, la preoccupazione per le conseguenze della truffa che il governo tenta di perpetrare ai danni di tutto il popolo italiano.

In questa situazione, va prendendo forma in modo sempre più energico la protesta popolare, che fa sentire la sua voce attraverso manifestazioni le più diverse.

Ieri il Comitato Direttivo della FILEA ha proclamato una sospensione del lavoro da attuarsi venerdì prossimo dalle 11 alle 12 in tutti i cantieri e in tutti i posti di lavoro del settore. Ordini del giorno di protesta sono stati votati dai lavoratori dell'ATAC dell'Autorimessa Trastevere, del Deposito Flaminio, della Sezione Vie e Lavori, dei Depositi Vittoria, Risorgimento, Lega Lombarda e della Cassa Malattia, dalle maestranze della STEFER-Castelli, del Deposito Locomotive Trastevere delle FF SS., dagli operai metallurgici dell'azienda Bonaitti in Via Portuense. Stamane, delegazioni di lavoratori dell'Unione Militare della Rinascente e della ditta «Prima» di via Nazionale e di Via Arenula, recheranno al Parlamento dei messaggi sottoscritti dalle maestranze.

Gli impiegati postelegrafonici della sezione Arrivi e Partenze della Stazione Termini, che giovedì scorso avevano effettuato una sospensione del lavoro di un quarto d'ora, hanno visto immediatamente giungere negli uffici agenti della Celere e poliziotti, in divisa e in borghese, i quali, sin da giovedì, piantonano gli uffici. Ciò ha però provocato nei dipendenti una viva reazione, che ha avuto come risultato l'iscrizione di cinque persone al nostro partito, mentre il tesseramento sindacale ha subito in questi tre giorni nuovo impulso; raggiungendo il 50 per cento delle iscrizioni.

In tutte le organizzazioni di Partito si stanno galvanizzando le iniziative per la campagna di tesseramento e reclutamento. Due nuove cellule aziendali sono nate: una al Brefotrofio, con 14 compagni, di cui 6 reclutati in una sola sera, ed una ad Ostiense, alla SPES Catalucci.

Tra le sezioni che hanno raggiunto alte percentuali sull'obbiettivo fissato per il reclutamento e il tesseramento vanno segnalate Valle Aurelia con il 58%, Ostiense con il 52%, Appio Nuovo con il 50%, Mazzini col 42% e Torpignattara col 35 per cento. Nel garage Safa, Castellana e Pilli Pierini, gli autisti pubblici hanno completato il rinnovo delle tessere, mentre 44 nuove compagne sono state reclutate al partito dalle cellule femminili: Ad Acilia ne sono state reclutate 4, a Mazzini (Prato Falcone) 4, a Torpignattara 3, a Trastevere 3, a Campitelli 5: alla Garbatella 3, a Testaccio 2, a Monterotondo 3, a Cavalleggeri 3, a Parioli 3, a Tufello 3, a Latino Metronio 7, a Prenestino 3.

Sul tema della legge elettorale truffa, e sull'andamento della discussione in Parlamento, si svolgeranno domani due importanti dibattiti. Due deputati dell'opposizione, il compagno Aldo Natoli e un deputato del PSI, parleranno rispettivamente al cinema Aurora, a Ponte Milvio, alle 10, e in via Iuvenal 17, nella sede del PSI, alle 10,30.

TUTTE LE SEZ. che ancora non lo avessero fatto, mandino un compagno in Fed. a ritirare materiale stampa.

LA DOMESTICA RIPESCATA A FIUMICINO

Denunciato per uxoricidio il marito della Santucci?

Una spada di Damocle è sospesa sul capo di Ezio Coccia, vedovo della domestica Antonio Santucci, ventritrenne, la cui salma affiorò il 25 novembre scorso dalle acque del Tevere, a Fiumicino. La Squadra Mobile è convinta che l'uomo abbia ucciso la moglie, gettandola nel fiume. Movente del delitto: rimanere libero per unirsi in matrimonio con l'amante, anch'essa domestica presso un noto medico della nostra città, dalla quale ha già avuto un figlio.

Com'è noto, quando il cadavere della Santucci fu ripescato dal Tevere, si pensò ad un suicidio. Successivamente, però, furono avanzati sospetti assai gravi sul conto del marito, che la donna stessa, confidandosi con la padrona, aveva definito «violento, sfruttatore, fannullone e capace di tutto».

Non risulta ancora che i gravi sospetti siano corroborati da solide prove. Una cosa, però, è certa. Da quattro giorni il Coccia è in stato di fermo, e la Procura ha autorizzato la Mobile a trattenerlo ancora e ad approfondire le indagini. Appare evidente, quindi, che polizia e magistratura sono d'accordo nel giudicare il Coccia un assassino. Una denuncia per uxoricidio sembra imminente.

Da parte nostra, trattandosi di un caso delicatissimo, sospendiamo ogni giudizio in attesa che la Mobile ci decida ad emanare in proposito un comunicato esauriente Troppe accuse di assassinio si sono risolte in bolle di sapone, perchè si debba prestar fede proprio a questa

Derubato dei pantaloni mentre dorme sull'autotreno

Una brutta sorpresa ha avuto al suo risveglio il commerciante milanese Carlo Bolli, che si trovava a Roma di passaggio e che, ieri notte, si era addormentato sul cassone del suo autotreno, in sosta in via Pellegrino Matteucci. Durante il sonno, infatti, alcuni sconosciuti gli avevano sottratto i pantaloni, nelle cui tasche si trovava il suo portafogli, contenente 250 mila lire, due assegni e documenti.

Una cassetta di formaggi e formaggini, è stata rubata ieri da un furgone della ditta Galbani di Melzo, che i piazzisti Adalberto Betti e Rinaldo Guiducci avevano lasciato in sosta in via degli Armatori.

Su un «58» il signor Filippo Salera, abitante in via Paolo Paruta 42, è stato derubato del portafogli contenente 8.500 lire.

Gioielli e valori rubati in due appartamenti

Due appartamenti sono stati visitati dai ladri nella mattinata di ieri. Tra le 10 e le 11,50 ignoti si sono introdotti nell'abitazione della signora Marcella Lombardi in Ravagnini, in piazza Barberini 2, ed hanno asportato da un cassetto del comò oggetti preziosi per un valore imprecisato nonchè 90 mila lire in contanti.

Il commerciante Antonio Enoni, abitante in via Lucrino 31, ha denunciato alla polizia che ieri mattina, durante la sua assenza, ladri rimasti sconosciuti sono penetrati nel suo appartamento ed hanno rubato un bracciale d'oro e due anelli con brillante, per un valore complessivo di mezzo milione di lire.

CHIESTO IL RINVIO A GIUDIZIO

175 affaristi imputati per lo scandalo valutario

Con una requisitoria che occupa 470 cartelle dattiloscritte, il Procuratore generale della Corte d'Appello dr. Pietro Manca ha chiesto il rinvio a giudizio di 175 agenti di cambio, uomini di affari, funzionari di banca, eccetera, responsabili di truffa pluriaggravata e continuata in danno dello Stato, falso ideologico e materiale, contraffazione di sigilli, uso di sigilli veri, falsità in scrittura privata, traffico di licenze di importazione.

Si tratta del noto scandalo valutario che si va trascinando da più di due anni. Si calcola che gli imputati abbiano trafugato all'estero oltre 40 miliardi di lire, ma questa somma ingentissima è certamente inferiore al danno reale causato alla nazione. Il processo consta già di 274 volumi, comprese le perizie contabili e grafiche, i documenti sequestrati, le deposizioni dei testi, i verbali delle ispezioni e le segnalazioni bancarie.

Non è facile descrivere in poche parole i fatti delittuosi di cui i 175 imputati sono responsabili. Grosso modo, si tratta di questo: lo Stato concede eccezionalmente a privati il permesso di importare merci dall'estero e la valuta pregiata necessaria per effettuare gli acquisti. I 175 rivendevano licenze di importazione e valuta al mercato nero, realizzando ingenti quanto illeciti guadagni.

Arrivati i primi ospiti dello Zoo di Bologna

Un insolito carico aereo è giunto ieri all'aeroporto di Ciampino, a bordo di un quadrimotore dell'Alitalia proveniente dall'Africa Centro-Orientale. Si tratta di alcune centinaia di esemplari della fauna tropicale africana, tra i quali due iene, una decina di scimmie di varia grandezza, alcuni camaleonti, merli «metallici», avvoltoi, tortore, oltre ad un numero imprecisabile di piccolissimi uccelli variopinti e cinguettanti. Tale carico costituisce il primo quantitativo di animali esotici destinato al costituendo Giardino Zoologico di Bologna. Questo arrivo ha destato viva curiosità tra i passeggeri e il personale aeroportuale, attratti in particolar modo dagli striduli ululati delle iene e da canoro cinguettare degli uccelli.

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi domenica 7 dicembre (342-24): S. Ambrogio. Il sole si leva alle 7,31 e tramonta alle 16,39.

— **Bollettino demografico:** Registrati ieri: nati maschi 37, femmine 33; nati morti 2; morti maschi 32, femmine 20. Matrimoni 33.

— **Bollettino meteorologico:** Temperatura minima e massima di ieri, 6,2-11,4. S. prevede cielo nuvoloso e temperatura in diminuzione.

Visibile e ascoltabile

— **Teatri:** «La locandiera» all'Eliseo; «Amleto» al Valle

— **Cinema:** «Il rappotto» all'Acquario e Flaminio; «Processo alla città» allo Ambasciatori e Tirreno; «Camicie rosse» all'Apollo; «La regina d'Africa» all'Attualità e Moderno Saletta; «Kociss l'eroe indiano» al Centocelle; «Fanfan la Tulipe» al Cristallo, Excelsior, Impero, Orfeo e Preneste. «Gli avvoltoi non volano» al Delle Terrazze; «Altri tempi» al Salone Margherita; «Un uomo tranquillo» al Trevi; «Due soldi di speranza» al Toscolo.

Conferenze e assemblee

— **Compagnia didascalica:** Oggi alle 15 e 30: la P. Treri, prof. Dino Greco: «L'acqua perenne e la sua massima fontana monumentale»

Circoli del cinema

— **Chaplin:** Oggi alle 10.30 al Rialto, «La Marsigliese» di Jean Renoir in edizione originale e integrale. Precederà il documentario «Luoghi e figure di Verga» di P. Vanvini.

Mostre

— **Alla Galleria d'arte moderna** a Valle Giulia, stamane alle 9.30 inaugurazione della mostra didattica «Origine e sviluppi della pittura moderna di paesaggio».

Deviazione di transito

— **L'ATAC** informa che, in dipendenza dei lavori in corso per rinnovo dei binari tranviari in P. Vittorio, altezza Via Leopardi la linea autobus 93, a decorrere dal 9 dicembre, da P. S. Maria Maggiore al Largo Leopardi e viceversa, sarà temporaneamente instradata per via Merulana.

Varie

— **I pensionati del Comune,** titolari di pensioni di riversibilità, per la riscossione della pensione del corrente mese, dovranno presentare il proprio certificato di esistenza in vita, in data non anteriore al 10 del mese.

Nozze

— Si uniscono domani in matrimonio il compagno Aldo Cianca e la signorina Antonietta Eudisi. Testimone per lo sposo il dott. Domenico Carducci e per la sposa il dott. Arcangeli. Alla coppia felice vivissimi auguri.

Solidarietà popolare

— Un profugo di guerra da Rod. F. G., vive con la madre con 120 lire giornaliere al campo profughi di Forte Aurelio. La madre settantenne e lui stesso sono affetti da tbc. Inviare offerte in Segreteria di redazione.

Farmacie aperte oggi

I TURNO — Flaminio: V.le Vignola 69. Prati, Trionfale: v. Andrea Doria 28; v. Scipioni 69; v. Tibullo 4; v. Macerata Dionigi 33; p.zza Cola di Rienzo 31. Trevi, Campomarzio, Colonna: v. Tomacelli 1; P.zza Trevi 89; v. Tritone 16. S. Eustacchio: p.zza Capranica 96. Regola, Campitelli, Colonna: v. Tor Millina n. 6; p.zza Farnese 42; v. Piè di Marmo 38. Trastevere: v. S. Francesco a Ripa 121; p.zza della Scala 23; p.zza in Piscinula 18-a. Monti: v. Urbano 11; v. Nazionale 245. Esquilino: v. Cavour 63; v. Reg. Giovanna di Bulgaria 72; p.zza Vittorio n. 116; v. Em. Filib. 115. Sallustiano, Castro Pretorio, Ludovisi: v. XX Settembre 47; v. S. Martino della Battaglia 8; via Castelfidardo 39; p.zza Barberini 49. Salario, Nomentano: v. Po 37; v. Ancona 96; v. Bertolini 5; v.le Gorizia 56; v. G. B. Morgagni 38; v.le XXI Aprile 81; p.le Provincie 8; v. Tripoli 2-b; Salaria, 288.Celio: Stromei v. Celimontana 11. Testaccio, Ostiense: p.zza Testaccio 43. Tiburtino: v. Tiburtina 72. Tuscolano, Appio Latino: v. Taranto 60; v. Britannia 4; v. Appia Nuova 405; v. Amba Aradam 23. Prenestino, Labicano, Torpignattara: via Torpignattara 47. via l'Aquila 37; v. Casilina 307. Monte Sacro: Coso Sempione 23 v.le Jonio 2. Gianicolense: v. A. Poerio 19. Monteverde Nuovo: Circonvallazione Gianicolense 188. Borgo, Aurelio: Larga Porta Maggiore 7. Garbatella: via Matteucci 48; v. Biga 10. Milvio: v. Brofferio 53; v.le Angelico 129. Lido di Roma: v. Pietro Rora 19-21. Centocelle: piazza Mitti. Quadraro: via dei Quintili 195. Quarticciolo: Via Ugento 38.

CONSULTE POPOLARI

DOMANI sera alle 18.30 a v.le Aventino 26 le consulte popolari insieme ai comitati Campidoglio.

CONVOCAZIONI A.N.P.I.

MARTEDI' alle 19,30 i segretari di sezione ANPI in Piazza Bandiera 29.

FEDERAZIONE GIOVANILE

LE RIUNIONI dei segretari, Agit-Prop, Organiz, Studenti e ragazze sono state spostate da lunedì a Martedì.

LE SEZIONI prenotino prima di mezzogiorno «l'Unità» per domani.

SEGRET. STUDENTI: Domani alle 11 in Fed.

AMICI DELL'UNITA'

DOMANI SERA ore 19,30 i respons. di Sez. presso le seguenti Sedi: 1. Settore a Colonna. 2. a P. Maggiore. 4. a Trionfale. 5. a Testaccio. Il 3. a Italia ore 19.

MARTEDI' la Commiss. femm. presso l'Uff. Propaganda ore 17.

CONVOCAZIONI U.D.I.

MERCOLEDI' alle 16 riunione delle responsabili dei Circoli. O.d.g.: Distribuzione ufficiale delle tessere. Parteciperà l'on. M. Rodano.

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornali radio: 8, 13, 14, 20,30, 23 e 15. — Ore 7,15: Buongiorno — 7,45: La radio per i medici — 8: Orario, rassegna della stampa, Previsioni del tempo — 8,30: Vita nei campi — 9,45: Organista Domenico d'Ascoli — 10,15: Trasmissione per le forze armate — 12: Musica operistica — 12,30: Complesso «Esperia» — 12,45: Parla il programmista — 13: Orario, Previsioni del tempo — 13 15 Album musicale — 14,15: Musica Jazz — 14,30: Orchestra Savina — 15: «Sant'Anna» racconto di Di Giacomo — 15,30: Radiocronaca del secondo tempo di una partita del campionato di calcio — 16,30: Carlosando in Discoteca — 17: Orchestra Fragna — 17,30: Concerto sinfonico diretto da M. Rossi — 18,30: Notizie sportive — 18 e 45: Festival della canzone napoletana: Orchestra Anepeta — 19,45 Musica da ballo — 19,45: Notizie sportive — 20: Ceragioli ed il suo complesso — 20,30. Orario, questa settimana nel mondo, la pesca dei motivi — 21: «Macbeth» di Giuseppe Verdi. Negli intervalli: Voci dal mondo, questo campionato di calcio, conversazione notiziario, ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8 e 30: Abbiamo trovato — 10 15: mattinata in casa — 10,45: Parla il programmista — 11 Abbiamo trovato — 12: Ballate — 21,15-12: Il caffè dello sport — 13: Angelini e otto strumenti — 13,30: Do, re, mi — 14-14,30 Appuntamento con Morton Gould — 15: Autostop — 15,15 Pomeriggio con Schumann — 16,30 «Le trippe alla moda di Caen», un atto di L. Chiarelli — 17: Orchestra Barzizza, notizie sportive — 17,30: Ballate con noi, Notizie sportive — 19: Lo canterete domani — 19,30: Orchestra Ferrar — 20: Orario, radiosera — 20,30: «Abbiciddì» — 21,15: Club — 21,30: Orchestra Angelini — 22: Il Cupolone — 22,30: Domenica sport — 23: Orchestra Nirelli — 23,40-24: Marcello Valv: ed il suo complesso.

TERZO PROGRAMMA — Ore 15,30: Le opere di Bela Bartok, commento di Massimo Mila — 17: Stendhal a Roma — 18,15-18,30: Parla il programmista — 20,30: Concerto di apertura — 21: Riviste della cultura moderna in Italia — 21,45: «Symphonie mediterranee» di Maurice Bagot — 22,25: Rassegna musicale — 22,10: America d'oggi.

mamma ha